

APPUNTAMENTI DELLA COMUNITÀ

Domenica 19 marzo **QUARTA DOMENICA DI QUARESIMA**



dalle ore 10.00 alle ore 12.00: **S. MESSA, ANIMAZIONE PER I RAGAZZI E I BAMBINI, INCONTRO PER GENITORI E ADULTI, APERITIVO COMUNITARIO vedi programma completo a pagina 1 ... e nel pomeriggio ...**

## FAMIGLIA TRA FESTA E RACCONTO

*Care famiglie siate il volto accogliente della Chiesa*

**DOMENICA 19 MARZO**  
DALLE 15.00 ALLE 17.00

**PARCO**  
lago nord  
Parco delle Cave Paderno Dugnano

**PROGRAMMA**

A PARTIRE DALLE ORE 15:00

- ▶ ANIMAZIONE per i ragazzi
- ▶ MOSTRA "Memorial" - Russia cristiana
- ▶ MOSTRA della chiesa cristiana ortodossa copta

Spazi di incontro e riflessione e molto altro ancora

ore 16:45 PREGHIERA

ore 17:00 CONCLUSIONE

portare la merenda e un telo per sedersi sul prato

in caso di maltempo l'evento è sospeso

Ciascuna famiglia è invitata a portare una foto scattata in un ambiente della propria casa

Diocesi di Milano - Zona Pastorale VII

**INGRESSI**

1. Viale Toscanini
2. Parcheggio centro commerciale
3. Passerella ciclo pedonale di via San Michele del Carso

Venerdì 24 marzo

ore 8.30: Via Crucis



dalle ore 13.00 alle ore 19.00: possibilità di confessioni

**ore 21.00, presso la chiesa della "Risurrezione" (via Pisa): "DI ME SARETE TESTIMONI" - veglia di preghiera in occasione della GIORNATA DEI MISSIONARI MARTIRI**

Sabato 25 marzo

ore 16.00 - 18.00: possibilità di confessioni

Domenica 26 marzo

**QUINTA DOMENICA DI QUARESIMA**

**FINO AL 2 APRILE è possibile sottoscrivere l'appello per la pace del nostro Arcivescovo Mario Delpini:**

«NOI VOGLIAMO LA PACE, I POPOLI VOGLIONO LA PACE! Anch'io voglio la pace e chiedo ai potenti, ai politici, ai diplomatici, alle Chiese e alle religioni: "Per favore, cercate la pace!". In questo tempo di Quaresima mi impegnerò per una preghiera costante e per pratiche di penitenza».

**vai su [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it) nella sezione "quaresima e pace"**

**INFORMAZIONI UTILI**

**Orari Sante Messe**

feriali: lunedì e venerdì ore 18.30; martedì, mercoledì, giovedì e sabato: 8.30 festive: 8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.30 (prefestiva ore 18.30)

**Orari confessioni**

sabato dalle 16.00 alle 18.00 (oppure su appuntamento)

**Orari ufficio parrocchiale**

lunedì e venerdì ore 19.00 - 19.30 martedì 18.00 - 19.30 mercoledì, giovedì e sabato ore 9.00 - 10.00

**Orari guardaroba**

per consegnare indumenti IN BUONO STATO, PULITI e PIEGATI: lunedì e giovedì dalle 16.00 alle 18.00 per chi ha bisogno indumenti, chiamare il 3517608394: lunedì e giovedì dalle 16.00 alle 18.00 martedì e mercoledì dalle 15.00 alle 17.00

**Orari InfoPoint Caritas (via Savi, 21) - telefono: 3515726534**

domenica dalle 10.45 alle 12.30; lunedì e mercoledì dalle 17.00 alle 18.30

**Contatti**

don Carlo Confalonieri (parroco) 3393080426 ps.giovannibatti@libero.it  
don Roberto Maier 3392904514 don.roberto.maier@gmail.com  
Silvia Fornari (ausiliaria diocesana) 3348110294 silviafornariad@gmail.com

SITO INTERNET PARROCCHIA: [www.sestosangiovannibattista.it](http://www.sestosangiovannibattista.it)

IBAN PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA: IT59B084532070600000007422



Via U. Fogagnolo, 96  
20099 Sesto San Giovanni (Mi)  
tel. 022440401  
ps.giovannibatti@libero.it

domenica 19 marzo 2023

**LO SGUARDO OLTRE I CONFINI**

**i frutti delle rinunce di Quaresima destinati a progetti internazionali di Caritas Ambrosiana**

Carissimi, ogni anno nel tempo di Quaresima proponiamo una iniziativa di carità. Non è solo un doveroso gesto di solidarietà verso chi soffre, ma una partecipazione reale e "carnale" alla passione di Cristo, al suo farsi povero e umiliato per tutti i fratelli di ogni luogo e di ogni tempo. Le varie forme di penitenza e digiuno che ciascuno è chiamato a scegliere nei 40 giorni che ci preparano alla Pasqua non dovrebbero essere strumenti di mortificazione, ma di vivificazione; luoghi in cui riconosco che l'altro vive soltanto se anch'io lo voglio, se in qualche modo ci metto del mio. Altrimenti, l'altro muore. Punto. Anche per questo motivo, mentre in Avvento generalmente proponiamo un'attenzione alle situazioni di fragilità che già stiamo accompagnando attraverso il guardaroba, il servizio distribuzione generi alimentari e l'Info Point, in Quaresima ci piace allargare lo sguardo e sostenere i progetti che Caritas Ambrosiana realizza nel mondo, là dove carità e missione vanno necessariamente a braccetto. Ne abbiamo individuati due.

Il primo è quello che potremmo definire più immediato ed "emotivo" e si rivolge all'emergenza **post-terremoto in Turchia e Siria**. Almeno 50 mila morti, circa 120 mila feriti, centinaia di migliaia di edifici distrutti o danneggiati, almeno 2 milioni di persone sfollate e 15 milioni in qualche modo colpite dagli effetti del sisma: numeri impietosi, che solo in parte riescono a rappresentare il dolore, le angosce e i disagi che stanno vivendo intere popolazioni.

In questo scenario di devastazione, la rete internazionale Caritas ha attivato una fitta trama di interventi, cui Caritas Italiana e Caritas Ambrosiana stanno dando un concreto contributo, nella consapevolezza che l'aiuto nell'emergenza rappresenta il preludio di un impegno di soccorso, accompagnamento, riabilitazione e ricostruzione destinato a durare nel tempo, per anni, e in vista del quale ci si sta attrezzando da subito. Nell'immediato, in TURCHIA la rete Caritas Internationalis ha operato nelle aree di Hatay, Iskenderun e Mersin, distribuendo pasti caldi, coperte, kit per l'igiene e medicinali a migliaia di persone, e organizzando attività educative per i minori sfollati. Nel frattempo è stato messo a punto un programma d'intervento per i prossimi due mesi, mirato a sostenere 5 mila persone, cui verranno forniti accoglienza temporanea in strutture adeguate e sicure, pasti caldi, vestiario e altri prodotti necessari per la quotidianità. In SIRIA, la Caritas nazionale, supportata dalla rete internazionale Caritas, è intervenuta soprattutto a sostegno delle tante parrocchie che hanno accolto nelle loro strutture famiglie rimaste senza casa. La distribuzione di beni di sostentamento (alimenti, acqua, materassi, coperte, kit per l'igiene) si è concentrata in particolare nelle zone di Aleppo e di Littoral, raggiungendo anche gli sfollati in scuole, moschee, palestre e campi spontanei. Anche in questo caso, si sta approntando un programma di interventi per i prossimi mesi: ricostruzione delle abitazioni e delle infrastrutture (in particolare scuole), azioni di riabilitazione economica, progetti di sostegno a individui e comunità. Il contributo che Caritas Ambrosiana ha deciso di stanziare è di 100.000 €.

Il **secondo progetto**, scelto fra quelli proposti da Caritas Ambrosiana per la Quaresima 2023, ha come protagonista il **Nicaragua**, paese che proprio in questi giorni sta vivendo nuovamente una fase molto critica della sua storia, anche per l'ostilità sempre più forte nei confronti della Chiesa da parte della dittatura di Daniel Ortega, che, dopo aver arrestato il vescovo Rolando Alvarez, sta interrompendo le comunicazioni con il Vaticano e chiudendo tutte le collaborazioni con le varie associazioni cattoliche. Speriamo che si riesca comunque a portare avanti il progetto che Caritas Ambrosiana intende finanziare e che mira a favorire l'accesso a una educazione di qualità per circa 200 bambini nel **quartiere "Nueva Vida" di Ciudad Sandino**. Oltre al normale percorso scolastico, l'attenzione è posta su tre tematiche di forte impatto circa la dignità umana di chi abita nel quartiere: l'impegno per un ambiente salubre; la ricerca di una maggiore tutela nei confronti della donna, frequentemente vittima di violenza; la promozione di una cultura della pace in un territorio dominato da gang e narcotraffico. Redes de Solidaridad, l'associazione protagonista del progetto, chiede a Caritas Ambrosiana un contributo alla riabilitazione del sistema di pompaggio dell'acqua potabile, all'acquisto del materiale didattico necessario (comprese le attrezzature informatiche) e dell'arredamento di base, comprese le porte delle aule scolastiche. Il tutto per una cifra di 19.500 €.

**In che modo si può contribuire?** Il modo più bello è consegnare i propri risparmi (frutto delle rinunce quaresimali) all'inizio della Santa Messa "nella cena del Signore", la sera del giovedì santo. Si può anche utilizzare la cassetta dedicata all'interno della chiesa (dove è ben visibile il pannello della Caritas Parrocchiale) oppure il bonifico bancario sul conto della Parrocchia (specificando la causale). Ovviamente, è possibile anche versare il proprio contributo direttamente sui conti di Caritas Ambrosiana (basta andare sul sito per avere tutte le informazioni).

Buon cammino! Con affetto, don Carlo



L'AGENDA DEGLI APPUNTAMENTI	
Lunedì 20 marzo	<b>ore 21.00: IL GABBIANO IPOTETICO</b> percorso di teologia per giovani con don Roberto Maier sesto incontro: SOLITUDINE - Hannah Arendt
Martedì 21 marzo	ore 17.00: incontro di catechesi del gruppo "AMICI" - 4 <sup>a</sup> elementare
Giovedì 23 marzo	ore 18.30: <b>incontro di FORMAZIONE per animatori</b> (conclusione ore 21.30)
Venerdì 24 marzo	<b>ore 16.45 in chiesa: preghiera della "VIA CRUCIS" per i ragazzi</b> <b>l'oratorio apre alle 17.20 (al termine della Via Crucis)</b> <b>ore 18.00: ritrovo in oratorio dei preadolescenti per partecipare all' INCONTRO DECANALE PREADOLESCENTI presso l'oratorio San Luigi (conclusione alle ore 22.00) portare cena al sacco!</b>
Sabato 25 marzo	ore 9.45: incontro di catechesi del gruppo "DISCEPOLI" <b>RITIRO CATECHISTE</b> dalle 11.00 alle 17.30 presso la Chiesa S. Maria della Passione (Milano)
Domenica 26 marzo	<b>INCONTRO CRESIMANDI CON L'ARCIVESCOVO</b> <b>partenza dall'oratorio alle 13.45</b> <b>viaggio in metropolitana fino allo stadio "G. Meazza"</b> <b>accoglienza con canti e musica - preghiera con l'Arcivescovo</b> <b>rientro previsto per le 19.30 circa</b>

**SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER LA PROPOSTA ESTIVA DEI RAGAZZI DELLE MEDIE**

**LUGLIO DAL 10 AL 15 2023**

DALLA 1<sup>a</sup> ALLA 3<sup>a</sup> MEDIA

OLYMPIC CENTRE

Cesana Torinese - Piemonte



**ISCRIZIONI APERTE DA VENERDÌ 3 MARZO FINO AD ESAURIMENTO POSTI**

**COSTO € 320 (TUTTO INCLUSO)**  
**CAPARRA DI € 100 ALL'ISCRIZIONE**

PER DOMANDE O CHIARIMENTI CHIEDI A SILVIA 3348110294 VI ASPETTIAMO!!!

ISCRIZIONI IN SEGRETERIA DAL LUN AL VEN DALLE 16.00 ALLE 18.30

**DOMENICA 2 APRILE domenica delle palme**  
Tutti i ragazzi della catechesi sono invitati in oratorio alle 9.45 per vivere insieme

**LA PROCESSIONE CON GLI ULIVI**

**SPECIALE ADOLESCENTI / 18ENNI**

Lunedì 27 marzo, in oratorio S. Andrea: **INCONTRO CON L'ARCIVESCOVO** (partenza dall'oratorio alle 18.45)

Da mercoledì 5 a venerdì 7 aprile: **VITA COMUNE IN ORATORIO**  
Quota di partecipazione: € 35  
Iscrizioni in oratorio o dagli educatori da domenica 19 marzo

**ORATORIO ESTIVO 2023**

**da lunedì 12 giugno a venerdì 7 luglio**

1<sup>a</sup> - 4<sup>a</sup> elementare: dalle 8.30 alle 16.30  
5<sup>a</sup> el - 3<sup>a</sup> media: dalle 14.00 alle 19.00 \*  
\* mercoledì fino alle 21.30 con cena  
\* giovedì e venerdì dalle 8.30 alle 16.30

Nelle prossime settimane metteremo a disposizione il materiale informativo e renderemo noti tempi e modalità delle iscrizioni.

LITURGIA DELLA PAROLA della QUARTA DOMENICA DI QUARESIMA

**LETTURA: Es. 34, 27 - 35,1**

In quei giorni. Il Signore disse a Mosè: «Scrivi queste parole, perché sulla base di queste parole io ho stabilito un'alleanza con te e con Israele». Mosè rimase con il Signore quaranta giorni e quaranta notti, senza mangiar pane e senza bere acqua. Egli scrisse sulle tavole le parole dell'alleanza, le dieci parole. Quando Mosè scese dal monte Sinai - le due tavole della Testimonianza si trovavano nelle mani di Mosè mentre egli scendeva dal monte - non sapeva che la pelle del suo viso era diventata raggiante, poiché aveva conversato con lui. Ma Aronne e tutti gli Israeliti, vedendo che la pelle del suo viso era raggiante, ebbero timore di avvicinarsi a lui. Mosè allora li chiamò, e Aronne, con tutti i capi della comunità, tornò da lui. Mosè parlò a loro. Si avvicinarono dopo di loro tutti gli Israeliti ed egli ingiunse loro ciò che il Signore gli aveva ordinato sul monte Sinai. Quando Mosè ebbe finito di parlare a loro, si pose un velo sul viso. Quando entrava davanti al Signore per parlare con lui, Mosè si toglieva il velo, fin quando non fosse uscito. Una volta uscito, riferiva agli Israeliti ciò che gli era stato ordinato. Gli Israeliti, guardando in faccia Mosè, vedevano che la pelle del suo viso era raggiante. Poi egli si rimetteva il velo sul viso, fin quando non fosse di nuovo entrato a parlare con il Signore. Mosè radunò tutta la comunità degli Israeliti e disse loro: «Queste sono le cose che il Signore ha comandato di fare».

**SALMO RESPONSORIALE (Sal. 35)**

*Signore, nella tua luce vediamo la luce.*

Signore, il tuo amore è nel cielo,  
la tua fedeltà fino alle nubi,  
la tua giustizia è come le più alte montagne,  
il tuo giudizio come l'abisso profondo:  
uomini e bestie tu salvi, Signore.

Quanto è prezioso il tuo amore, o Dio!  
Si rifugiano gli uomini all'ombra delle tue ali,  
si saziano dell'abbondanza della tua casa:  
tu li disseti al torrente delle tue delizie.

È in te la sorgente della vita,  
alla tua luce vediamo la luce.  
Riversa il tuo amore su chi ti riconosce,  
la tua giustizia sui retti di cuore.

**EPISTOLA: 2Cor. 3, 7-18**

Fratelli, se il ministero della morte, inciso in lettere su pietre, fu avvolto di gloria al punto che i figli d'Israele non potevano fissare il volto di Mosè a causa dello splendore effimero del suo volto, quanto più sarà glorioso il ministero dello Spirito? Se già il ministero che porta alla condanna fu glorioso, molto di più abbonda di gloria il ministero che porta alla giustizia. Anzi, ciò che fu glorioso sotto quell'aspetto, non lo è più, a causa di questa gloria incomparabile. Se dunque ciò che era effimero fu glorioso, molto più lo sarà ciò che è duraturo. Forti di tale speranza, ci comportiamo con molta franchezza e non facciamo come Mosè che poneva un velo sul suo volto, perché i figli d'Israele non vedessero la fine di ciò che era solo effimero. Ma le loro menti furono indurite; infatti fino ad oggi quel medesimo velo rimane, non rimosso, quando si legge l'Antico Testamento, perché è in Cristo che esso viene eliminato. Fino ad oggi, quando si legge Mosè, un velo è steso sul loro cuore; «ma quando vi sarà la conversione al Signore, il velo sarà tolto». Il Signore è lo Spirito e, dove c'è lo Spirito del Signore, c'è libertà. E noi tutti, a viso scoperto, riflettendo come in uno specchio la gloria del Signore, veniamo trasformati in quella medesima immagine, di gloria in gloria, secondo l'azione dello Spirito del Signore.

**VANGELO: Gv. 9, 1-38b**

In quel tempo. Passando, il Signore Gesù vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbi, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?». Rispose Gesù: «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio. Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire. Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo». Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe» - che significa Inviato. Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!». Allora gli domandarono: «In che modo ti sono stati aperti gli occhi?». Egli rispose: «L'uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango, mi ha spalmato gli occhi e mi ha detto: "Va' a Siloe e lavati!". Io sono andato, mi sono lavato e ho acquistato la vista». Gli dissero: «Dov'è costui?». Rispose: «Non lo so». Conducessero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!». Ma i Giudei non crederono di lui che fosse stato cieco e che avesse acquistato la vista, finché non chiamarono i genitori di colui che aveva recuperato la vista. E li interrogarono: «È questo il vostro figlio, che voi dite essere nato cieco? Come mai ora ci vede?». I genitori di lui risposero: «Sappiamo che questo è nostro figlio e che è nato cieco; ma come ora ci veda non lo sappiamo, e chi gli abbia aperto gli occhi, noi non lo sappiamo. Chiedetelo a lui: ha l'età, parlerà lui di sé». Questo dissero i suoi genitori, perché avevano paura dei Giudei; infatti i Giudei avevano già stabilito che, se uno lo avesse riconosciuto come il Cristo, venisse espulso dalla sinagoga. Per questo i suoi genitori dissero: «Ha l'età: chiedetelo a lui!». Allora chiamarono di nuovo l'uomo che era stato cieco e gli dissero: «Da' gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore». Quello rispose: «Se sia un peccatore, non lo so. Una cosa io so: ero cieco e ora ci vedo». Allora gli dissero: «Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?». Rispose loro: «Ve l'ho già detto e non avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?». Lo insultarono e dissero: «Suo discepolo sei tu! Noi siamo discepoli di Mosè! Noi sappiamo che a Mosè ha parlato Dio; ma costui non sappiamo di dove sia». Rispose loro quell'uomo: «Proprio questo stupisce: che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi. Sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma che, se uno onora Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta. Da che mondo è mondo, non si è mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi a un cieco nato. Se costui non venisse da Dio, non avrebbe potuto far nulla». Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegni a noi?». E lo cacciarono fuori. Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!».